

4/11/2016

### **SISMA: GOVERNO APPROVA NUOVO DECRETO**

#### **Martina: in dirittura d'arrivo due bandi delle regioni fatti con l'Anac**

([Regioni.it 3041](#) - 04/11/2016) Il Consiglio dei ministri del 4 novembre ha approvato il secondo decreto sui nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dai ripetuti eventi sismici di questi ultimi mesi del 2016.

Si tratta in particolare delle misure per affrontare le ultime emergenze. Ad esempio all'Anas il compito di intervenire con urgenza per la messa in sicurezza e il ripristino della viabilità delle infrastrutture che rientrano nelle sue competenze e di quelle degli enti locali devastati dai ripetuti sismi.

Il testo del provvedimento sarà pubblicato lunedì 7 novembre in Gazzetta Ufficiale, con la nuova definizione del cratere del sisma e i provvedimenti su agricoltura, scuola e beni culturali. Per quest'ultimi è prevista la messa in sicurezza del patrimonio storico e artistico, i Comuni interessati hanno la facoltà di effettuare direttamente gli interventi indispensabili, dandone comunicazione al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Tra gli obiettivi c'è anche quello di snellire la macchina della burocrazia. Inoltre bisogna assicurare la continuità dell'anno scolastico a chi è stato colpito dal terremoto, e nel contempo garantire i servizi essenziali per i comuni interessati dal sisma.

E' previsto anche per le persone che sono rimaste nei luoghi del sisma un particolare sostegno agli agricoltori e alle imprese attive sul territorio.

Il provvedimento - spiega il Governo - detta norme volte a consentire interventi accelerati per poter affrontare con efficacia le conseguenze delle nuove scosse di terremoto verificatesi tra il 26 e il 30 ottobre, tenendo conto dell'approssimarsi della stagione invernale. Bisogna infatti garantire un'adeguata assistenza abitativa alle popolazioni colpite dalle ripetute scosse. Per fronteggiarla, si prevede che il Dipartimento della protezione civile possa, con procedure rapide e trasparenti, acquisire i container e, sulla base delle indicazioni dei Comuni, individuare le aree sulle quali installarli.

Al fine poi di favorire il rientro nelle case, per gli edifici con danni lievi, che necessitino cioè soltanto di interventi di immediata riparazione, si prevede che i soggetti interessati possano - previa presentazione di apposito progetto firmato da un professionista abilitato che documenti il nesso di causalità tra il sisma e lo stato della struttura, oltre alla stima del danno - procedere al ripristino dell'agibilità degli stabili.

Per riuscire a gestire la mole di procedimenti che i Comuni si trovano a dover attivare, il decreto autorizza l'assunzione a tempo determinato di personale di tipo tecnico ed amministrativo fino ad un massimo di trecentocinquanta. Previsto anche il rafforzamento della struttura della Protezione civile e di quella del Commissario straordinario alla ricostruzione.

Al fine di sostenere la continuità produttiva delle attività zootecniche messe in ginocchio, il decreto autorizza la spesa di 10.942.300 euro per il sostegno dei settori del latte, della carne bovina dei settori ovicaprino e suinicolo.

Il ministro dell'Agricoltura, Maurizio **Martina**, spiega come "Norcia, così come Amatrice e le altre aree interessate, sono la spina dorsale di un'economia che si basa su produzioni agricole e alimentari di grande qualità. Dobbiamo rafforzare le azioni per garantire la continuità produttiva e poi guardare al futuro".

"Abbiamo finalmente in dirittura d'arrivo due bandi delle regioni fatti con Anac per l'acquisto di 200 stalle mobili e 70 container abitativi per gli allevatori. Con il prossimo decreto verranno raddoppiate direttamente le dotazioni, risparmiando così due mesi. Le Regioni poi ne attiveranno altri in base ai bisogni".

"Abbiamo stabilito di portare a 10 milioni di euro l'aiuto per coprire il mancato reddito degli allevatori. È una prima risposta davanti a uno scenario completamente mutato con il terremoto del 30 ottobre. È la più grave emergenza sismica degli ultimi trent'anni".

Si sta anche lavorando per evitare che si perda il marchio Igp e per gestire il trasferimento transitorio dei prosciutti altrove. L'accesso ai finanziamenti "sarà una procedura semplice e basata sugli animali posseduti dalle imprese al 31 luglio 2016. Le erogazioni - aggiunge Martina - partiranno da gennaio 2017 e stiamo in queste ore definendo i dettagli tecnici su ovini e suini. Per i bovini stiamo lavorando ad un aiuto da 400 euro a capo, che per un'azienda con 20 animali vorrebbe dire 8 mila euro di sostegno integrativo". Infine l'Unione Europea fa sapere di essere pronta ad intervenire a favore delle zone terremotate, ma deve essere il Governo a richiederlo. La complessità della situazione, con le scosse continue e molte aree colpite più volte, suscitano "grande preoccupazione" alla Commissione Ue, che resta "a disposizione delle autorità italiane". Nelle ultime ore ci sono state ancora decine di scosse tra Marche, Umbria e Lazio.